

394. L'Avatara

Scritto da Rosario Castello

Martedì 30 Luglio 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 24 Luglio 2015 14:28

La discesa di un Avatara viene a ricordare, agli enti planetari, il Principio divino trascendente rispetto al mondo.

L'Avatara, manifestandosi nel mondo su scala universale, agisce anche in modo particolare. Una semplice intenzione divina si trasforma, dalla "*Sfera dell'Alto*" alla "*Sfera del Basso*", in una potenza che prorompe in ciò che i molti definiscono "miracolo": il

Cielo

parla alla

Terra

con un piccolo atto, un insegnamento per "risvegliare" le coscienze. L'Avatara usa il "miracolo", nell'ottica metafisica, per offrire la migliore delle opportunità.

Chi ha potuto "vedere" l'Avatara, cosa ha visto?

Chi ha visto l'Avatara, lo ha conosciuto?

Cosa hanno visto i molti?

I molti hanno visto una semplice "icona" in azione mistica, ma alcuni, un certo numero, hanno visto l'Alchimista e l'Alchimia manifestare la relazione con la Verità e il Sacro, la libera espressione dell'Armonia e della Bellezza, interiore ed esteriore, un "messaggio" elargito nei confronti di coloro che sono chiamati a comprendere per risvegliarsi, per risvegliare, per trasmettere senza interpretare: l'Avatara non si interpreta.

Chi lo ha veramente conosciuto, nei Suoi passi nella polvere del mondo, non ricorderà soltanto le Sue parole e i Suoi prodigi ma, soprattutto, la certezza trasmessa: la potenza di un'invisibile Armonia che lasciava trasparire, dietro la Sua immagine finita, per chi sacrificava con coraggio l'ego in quel momento, l'Infinito. L'Avatara, facendo ascoltare la Voce dell'Infinito, ravvivava le più profonde nostalgie delle Origini nella "*Sfera dell'Alto*".

L'Avatara toccava le Anime disposte, nel tempo della manifestazione, a percorrere quel "*sentier o del ritorno*

" dove i corpi di polvere sono estranei, e quindi separati dal Cielo.

In molti, senza rendersene conto, si sono ritrovati a sperimentare, anche se per un momento, l'

Ekabhava

, la consapevolezza dell'unità, perché Egli mirava ad innescare il

carattere dell'unità

nel devoto. Tanti i delusi per i "miracoli" disattesi (richiesti dall'ego) senza saper riconoscere il miracolo del seme impiantato per la futura liberazione (

Moksa

).

L'Avatara è molto di più di quello che i molti hanno potuto pensare, e oggi, dalla Sua Dimora Divina, con la "faccia" rivolta verso il mondo, gli enti planetari e i devoti, Egli osserva il *Dharma-Karma*

che si manifesta per i tempi prossimi venturi.

tratto da "**Alla Fonte - Cammino Esoterico**", di Rosario Castello

DELLO STESSO AUTORE:

Yoga - Piccola guida per conoscerlo
Il Volto del Male – Mistero e Origine
Il Sole D'Oro – Una via per Shambhala
L'invisibile identità del potere nascosto
Il Sentiero Realizzativo
Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. II
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. III
La Visione, il Mezzo e la Trasformazione
Tradere – Per le Stanze dell'Esoterismo Vol. I
Tradere – Per le Vie immateriali dell'Esistenza Vol. II
Tradere – Per le immortali Vie dello Yoga Vol. III
Glossario esoterico
Darsana: il "punto di vista esoterico"
Questa è l'Ora dell'Urgenza
Le Maschere del potere nascosto
Potestas Tenebrarum
Il Segreto della Conoscenza esoterica
Prospettive di Esoterismo
La sadhana in pratica: verso il Sè Superiore